

Petites histoires imaginées par le groupe « Perfectionnement » sur le thème « La propria casa ».

<u>Una casa modesta</u> Una casa modesta un giorno abbiamo pensato di fare tutta umile e piccolina. Il sole scintilla sopra il tetto bruciante. La primavera entra attraverso tutte le finestre. È dolce l'inverno con il suo cammino. Io ascolto gli uccelli dalla finestra aperta. Davanti alla casa una terrazza con un'altalena e una grande tavola per accogliere gli invitati e aver la gioia dei nipotini che corrono con il pallone. Nel giardino fresco ci sono due gelsi con l'erba e i fiorellini. Le tortore con la loro musica gioiosa volano nel cielo azzurro. C'è un gatto mite accanto a me. La sera una brezza leggera soffia i più dolci profumi. Questa è la mia casa con il suo giardino! <i>Rita</i>	<u>La mia canzone</u> La mia canzone è una terra desolata dove cresce un piccolo fiore su un muro di cemento. La mia canzone è un lungo poema qualche fiore d'ignoranza e molti "ti amo". La mia canzone è un lungo silenzio e uno stormo di rondini quando la luna sorge <i>Marie- Agnès</i>
<u>CASA MIA</u> In centro al giardino d' ulivi È la casa mia I fiori colorano i suoi muri Di blu ed di rosa è la casa degli amici con la sua grande tavola è la casa della famiglia con il suo grande soggiorno è la casa del benessere Della festa dell'amore Molto molto amore Mi piace la mia casa <i>Nadine</i>	<u>Casalinga, casalinga</u> Casalinga, casalinga, Ogni giorno che Dio fa, Sempre pensa e lavora, Per i bambini indisciplinati che corrono Dalle camere pulite al cespuglioso giardino E poi senza vergogna tutto sporcano, Per il marito pigro che fuma e beve E che dimentica di spalare la neve. Per lei la rivolta sarà breve, Sono finite le rimostranze, Prende con piacere qualche giorno di vacanze, Lasciandoli da soli con le loro belle noncuranze... <i>Christine</i>
<u>Casa mia, nido mio.</u> Stanze chiare, imposte grigie Che si aprono sopra un verde giardino. I fiori di primavera fioriscono, Gli uccellini con il bel tempo cantano. Casa mia dove ci sono tanti ricordi Mamma, Babbo e tutti i miei fratelli Intorno alla tavola per tanti pranzi. Adesso la casa è più silenziosa Intanto ci sono i nipotini Che portano risa e gioia. Casa mia, tu sei una bella cosa. <i>Marité</i>	<u>Questa casa...</u> Questa casa l'ho sognata Di alberi nascosta Di fiori profumata Di scoppi di risa piena Questa casa è vissuta Di tenerezza traboccante Di grida di bambini echeggiava Di piccoli piaceri protetti dai suoi muri Questa casa è invecchiata Nel giardino spesso è oggi l'ombra Partiti i figli, la vita se n'è andata Silenziosa si addormenta la vecchia donna Ricordandosi dei bei sogni di una volta. <i>Josette</i>

Casa dei nonni

Accogliente ma vetusta casa
Forse non sai che sia la mia
con le sue persiane imbrattate
di bianco, oggi tutte screpolate
le tegole rosse all'inizio
dal tempo sono coperte di muschio
i muri di pietre fatti
oggi di grigio abbigliati
come serpeggia la fugace biscia
l'alloro tra i sassi s'aggancia
come al vento trema la foglia
fa lo stesso sotto i piedi la soglia
una quercia nodosa e fogliosa
d'un ombra fresca in estate ci regala
la catena del pozzo arrugginita
cigola quando si prende una secchiata
un secolo fa era l'acqua naturale
per la bevanda e fare il pane di segale
in questo giorno quasi inquinata
se ne beve neanche una cucchiata
questa dimora invecchiata
dai miei nonni tutta edificata
di lavoro e di sudore
mi chiede rispetto e amore.

Giovanni